



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115 - Cell. 329-0692863
e-mail Segretario Generale antonio.brizzi@conapo.it
e-mail ufficio legale riccardo.boriassi@conapo.it
e-mail: conapo.it@conapo.it sito internet www.conapo.it

Prot. n. 244/09

APPELLO DEDICATO A TUTTI I DIRIGENTI E DIRETTIVI DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA MAGGIORE RAPPRESENTATIVITA' CONAPO ANCHE NEL PROCEDIMENTO NEGOZIALE DI LORO COMPETENZA

Egregio collega,

innanzitutto spero vorrà perdonarmi per il tempo che Le sottraggo come capirà il perché mi rivolgo a Lei chiamandola "collega". Se mi permetto di importunarLa è per amore del Corpo Nazionale, di questa grande famiglia, della quale anche Lei fa parte e per la quale il sottoscritto, e tanti come me, hanno dato e continuano a dare tanto; più che un lavoro è una missione, che spesso ci vede rinunciare agli affetti più cari, oltre che mettere a repentaglio la nostra stessa salute.

Le chiedo di leggere queste righe scritte con il cuore, con molta umiltà e un pizzico di comozione, perché come fanno i bravi padri di famiglia con i propri figli, così oggi dobbiamo aiutare il Corpo Nazionale a rialzarsi, dobbiamo dargli qualcosa in più, pretendere il massimo per lui e per noi che ne siamo i componenti.

Oggi, quel qualcosa in più, consiste nel riappropriarci della nostra dignità ovvero nel pretendere di essere trattati, sia da un punto di vista economico che normativo, al pari di tutti gli altri Corpi dello Stato che, come noi, concorrono alla "pubblica sicurezza" seppur nelle sue diverse sfaccettature così come descritte all'art. 1 del T.U.L.P.S.

Occorre, però, essere realisti. Siamo tutti sulla stessa barca, anche se siamo inseriti in procedimenti negoziali diversi; una barca che affonda sempre più, con il rischio di sprofondare negli abissi più bui, in balia di un oceano fatto di compromessi ed interessi politico sindacali che mortificano sempre più la nostra dignità professionale. Ecco il risultato del lavoro fatto dai nostri sindacati in questi anni con la complicità anche di quelli che oggi vorrebbero rappresentare Lei e tutti i Direttivi e Dirigenti del Corpo.

E' pertanto necessario riprendere tutti assieme, un comune percorso che ci porti a fare un salto di qualità: uniamoci e, nella nostra autonomia, svincolata da logiche di palazzo, adoperiamoci per costruire il nostro futuro e quello del Corpo Nazionale.

E' questa la nostra scommessa !

In tutti questi anni di battaglie sindacali, il CONAPO, ed io, ci siamo sempre contraddistinti per etica e correttezza nei rapporti, non vedendo nei Comandanti Provinciali e nei Direttivi, nemici da combattere, ma preziosi alleati con i quali affrontare e risolvere i tanti problemi che, oggi più che mai, attanagliano il Corpo.

E questa richiesta di collaborazione, ne è la prova più tangibile !

Aderisca e dia voce al CONAPO, che oggi rappresenta l'unica organizzazione sindacale fatta di Vigili del Fuoco, per i Vigili del Fuoco, per lo Stato e per la Sicurezza ed il Soccorso che, con il nuovo anno, irromperà prepotentemente nel panorama negoziale per tutelare gli interessi di tutti i Vigili del Fuoco, compresi i Direttivi e i Dirigenti che, ormai, non possono più rimanere fuori dal gioco .

Per tale motivo le chiedo di darmi fiducia e di aderire da protagonista a questa grande rivoluzione sindacale che ha l'unico scopo di trovare una soluzione dignitosa ai tanti problemi del Corpo.

Segua anche Lei l'esempio dei suoi colleghi Dirigenti e Direttivi, che già da qualche anno aderiscono al CONAPO, in modo da consentire al CONAPO di raggiungere i numeri necessari per essere rappresentativo (a partire già da inizio 2010) anche per quanto riguarda l'ambito di contrattazione cui Ella appartiene, e di proseguire, così, quelle battaglie già avviate in passato e che ci hanno visto a fianco dei Dirigenti e Direttivi.

Oggi, con la connivenza di tutte le OO.SS., confederali e non, ripagate con alcune promozioni, più o meno immeritate ai propri iscritti, oppure con trasferimenti in sedi più comode ed ambite, abbiamo assistito sgomenti ad un inutile e vorticoso movimento di dirigenti, dal centro verso la periferia e viceversa, sublime espressione del concetto di "immobilità dinamica" che oggi caratterizza la nostra Amministrazione. E qui potremmo anche sorridere, se non fosse che per molti dirigenti questi movimenti, avvenuti a costo zero per l'Amministrazione, si sono tradotti in insopportabili e inutili disagi per mogli e figli e in un caso addirittura con conseguenze tragiche.

Ritengo sia giunta l'ora di impegnarci tutti per ridare dignità ai tanti che ogni giorno, lavorando seriamente, con sacrificio personale e lontani dai riflettori, assicurano efficienza e visibilità al Corpo Nazionale come dimostrato anche recentemente in occasione dei disastri che hanno colpito il territorio nazionale.

I punti che ritengo prioritari e sui quali intendo impegnarmi sono i seguenti, fatte salve le Vostre ulteriori argomentazioni:

- 1) inserimento del Corpo nel Comparto Sicurezza e nell'art. 16 comma 2 della Legge 121/81, con conseguente equiparazione agli altri Corpi di tutti i trattamenti retributivi come previsto dall'art. 43 della stessa legge, e previsione degli stessi aumenti di servizio (1 anno ogni 5 e sei scatti di anzianità all'atto del pensionamento) ai fini pensionistici come avviene negli altri Corpi dello Stato ai sensi degli articoli 4 e 5 del D.Lgs 165/97.
- 2) previsione legislativa di nomina di 5 Prefetti provenienti dalle carriere del CNVVF, in maniera tale che anche le funzioni di Capo Dipartimento, e Direttore Centrale per le Risorse Umane possano essere affidate a personale proveniente dal Corpo Nazionale.
- 3) integrale estensione ai Vigili del Fuoco dei benefici economici che la Legge 100/87 riconosce, in caso di trasferimento, a tutti gli appartenenti degli altri Corpi dello Stato.
- 4) estensione ai Direttivi e Dirigenti del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, dei benefici retributivi che l'art.43 e 43-ter della Legge 121/81 già prevedono per i Funzionari e Dirigenti di tutte le Forze di Polizia e che l' art. 5 della Legge 231/90 già prevede per gli ufficiali di tutte le Forze Armate, ovvero che ...<< *Ai funzionari del ruolo dei Direttivi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che abbiano prestato servizio senza demerito per 15 anni, è attribuito il trattamento economico spettante al primo dirigente. Ai funzionari del ruolo dei Direttivi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed ai primi dirigenti che abbiano prestato servizio senza demerito per 25 anni, è attribuito il trattamento economico spettante al dirigente superiore. Fermo restando quanto previsto dai commi precedenti, ai funzionari del ruolo dei Direttivi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che abbiano prestato servizio senza demerito per 13 anni è attribuito lo stipendio spettante al primo dirigente. Ai medesimi funzionari e ai primi dirigenti che abbiano prestato servizio senza demerito per 23 anni è attribuito lo stipendio spettante al dirigente superiore. Il predetto trattamento è riassorbito al momento dell'acquisizione di quello previsto dai commi precedenti relativi al compimento dei 15 e 25 anni di servizio e non costituisce presupposto per la determinazione della progressione economica.*>> Il CONAPO chiede di finanziare tale provvedimento legislativo utilizzando a tal fine anche fondi provenienti dall'attività di prevenzione incendi.
- 4) previsione di un posto da Dirigente Generale in ogni Comando Provinciale di area metropolitana, e di un posto da Dirigente Superiore in ogni Comando come per le Questure;

- 5) previsione di un posto da primo dirigente per ognuno degli uffici interni di responsabilità di ogni Comando (prevenzione incendi, emergenza e soccorso, personale, formazione, polizia giudiziaria etc) come già avviene nelle Prefetture e Questure;
- 6) adozione di criteri oggettivi e tangibili e forte limitazione della discrezionalità (ad oggi politica e sindacale) nelle valutazioni delle promozioni a Dirigente;
- 7) adozione da parte dell'amministrazione di una politica alloggiativa per tutti i dirigenti, direttivi e CR,CS e vigili permanenti fuorisede, per evitare, almeno in parte, al pari della Polizia di Stato, i disagi legati ai trasferimenti;
- 8) estensione anche al personale della carriera prefettizia che presta servizio presso il nostro Dipartimento del limite temporale massimo di 10 anni di permanenza in servizio nel Dipartimento per evitare che posti chiave e di potere possano diventare feudo di qualcuno che poi condizioni negativamente, come già avvenuto, lo sviluppo del Corpo e le carriere;
- 9) programmazione dei trasferimenti di Dirigenti e Direttivi con almeno sei mesi di anticipo ed effettuarli rigorosamente in periodo di chiusura delle scuole;
- 10) prevedere convenzioni nazionali con ditte di trasloco in modo che tutte le spese vive siano a carico dell'Amministrazione come già avviene, nel Ministero dell'Interno per i Prefetti e per i dipendenti della Polizia;
- 11) riconoscimento della caratteristica di attività usurante, con i relativi benefici di pensionamento, anche per i direttivi e i dirigenti che notoriamente oltre allo stress psico fisico correlato agli atti di responsabilità, partecipano attivamente a tutte le più grandi calamità locali e nazionali con pernottamenti e vita nei campi base come tutto il personale;
- 12) apertura di un'inchiesta amministrativa e di un'indagine di medicina del lavoro, per verificare se le numerosi morti di Dirigenti del Corpo avvenute anche recentemente, siano direttamente correlate allo stress e al carico di lavoro;
- 13) attribuzione ai Comandanti Provinciali del potere di diffida per quanto attiene la sicurezza pubblica;
- 14) attribuzione ai Dirigenti e Direttivi della qualifica di "Ufficiali di Pubblica Sicurezza" in luogo di quella attuale di "Agenti di Pubblica Sicurezza" già posseduta ai sensi dell'art. 8 della Legge 1570/41, così come confermata in vigore dall'art. 35 comma 1 lettera f) del D.Lgs 139/06.
- 15) assunzione di laureati in giurisprudenza almeno nella misura minima di uno in ogni Comando, che abbiano superato selezioni e corsi da Direttivi Vigili del Fuoco (non amministrativi), per affiancare i Comandanti Provinciali ed i Responsabili della Polizia Giudiziaria e della Prevenzione Incendi;
- 16) assunzione di laureati medici - direttivi Vigili del Fuoco almeno nella misura minima di uno in ogni Comando, istituzione della Dirigenza Sanitaria VF in ogni capoluogo di Regione ed istituzione della Direzione Centrale Sanitaria VF, al fine di ottimizzare l'attività sanitaria del Corpo Nazionale VVF.
- 17) assunzione di laureati ginnico sportivi - direttivi Vigili del Fuoco almeno nella misura minima di uno in ogni Comando, istituzione della Dirigenza Ginnico Sportiva VF in ogni capoluogo di Regione ed istituzione della Direzione Centrale Ginnico-Sportiva VF, al fine di ottimizzare e ridare "lustro" all'attività ginnico sportiva del Corpo Nazionale VVF ed ai gruppi sportivi VF.
- 18) promozione alla qualifica (grado) superiore all'atto del pensionamento in analogia alle altre Forze di Polizia e Forze Armate.
- 19) istituzione di tre poli VVF, nord, centro e sud, con compiti e funzioni di Sanità VF, di Medicina del Lavoro VF, di attività scientifiche specialistiche finalizzate alle investigazioni antincendi e polizia giudiziaria, sicurezza sul lavoro, e nuclei di controllo

su adempimenti di prevenzione delle calamità naturali, in sintesi il braccio avanzato dello Stato, del Ministero dell'interno e della Protezione Civile sul territorio.

- 20) creare un sindacato autonomo "AREA DIRIGENTI E DIRETTIVI" che sia slegato dalle connivenze del "Palazzo" e che spezzi i legami oggi esistenti tra il Palazzo e quelle sigle sindacali che ci vanno a braccetto per "avvantaggiare alcuni a discapito di altri" .

Consideri che **l'adesione di soli ulteriori n.30/35 Direttivi e/o Dirigenti VF** può fare la differenza anche per il futuro dei Dirigenti e Direttivi VF e **far raggiungere la maggiore rappresentatività al CONAPO in tale area negoziale, eleggere subito un proprio rappresentante CONAPO area Dirigenti e Direttivi**, cui destinare un distacco sindacale per una specifica voce in capitolo da dedicare a tamburo battente, insieme alla mia, per il perseguimento tenace di tutti gli obiettivi sopraccitati, per avere o mantenere un diritto di parola non condizionato dalla politica spicciola, e per sognare un mondo migliore ben diverso dalle chimere che ci hanno propinato le altre sigle sindacali.

Mi auguro di averla quanto prima, compartecipe delle nostre iniziative.

In allegato a questo appello troverà la **delega di iscrizione** che le chiedo di compilare e farci pervenire con urgenza, tenendo conto che, ai fini della rilevazione della maggiore rappresentatività nel futuro procedimento negoziale dei Dirigenti e Direttivi, saranno conteggiate esclusivamente **le sole deleghe dei Dirigenti e Direttivi attive in busta paga il mese di gennaio 2010**. Ne prima e ne dopo !

Solo in tale data vengono conteggiate tutte le deleghe, comprese quelle rilasciate a più di una organizzazione sindacale.

Termino queste quattro pagine di parole e 20 punti salienti, nella speranza di farLa riflettere ed intraprendere uniti questa strada, o meglio questa scommessa.

Gli anni trascorsi per me sono stati lunghi e pieni di duro lavoro, legati a sacrifici personali e familiari, portandomi ad avere anche problemi di salute e di tutti i tipi, per non dimenticare che quando gli altri Colleghi Sindacalisti usavano i permessi sindacali, per portare avanti l'attività CONAPO, io, o meglio noi del CONAPO, andavamo con le nostre ferie o liberi dal servizio. Una strada dura ed in salita, ma niente, noi siamo andati avanti sino ad arrivare ad oggi. Dal fondare un sindacato sino alla realtà che oggi è il CONAPO.

A molti di Voi ho avuto l'onore di stringere la mano, ho avuto l'onore di aver fatto lunghe discussioni, più o meno dure, ma sempre con il cuore (e la consapevolezza che siamo tutti sulla stessa barca), come nel cuore vi ho ora, in questo momento che sto scrivendo.

Mai ho istaurato guerre personali e contro la singola persona, ma sempre nel bene dei Vigili del Fuoco e della Sicurezza, altrettanto hanno fatto sempre i Sindacalisti CONAPO.

A noi del CONAPO non manca il coraggio ed il cuore, ma non manca nemmeno la caparbia e la costanza con l'obiettivo finale dell'ingresso del Corpo nell'art. 16 comma 2 della Legge 121/81. Io sono partito da solo, poi con altri quattro temerari.

Colleghi oggi siamo una realtà di oltre 2000 Vigili del Fuoco tutti operativi, ed un giorno saremo finalmente, con l'aiuto di Dio, saremo tutti uniti nel CONAPO per il Corpo Nazionale VVF!

Probabilmente non riuscirò a recapitare direttamente ad ognuno di Voi questa lettera, in quanto ciò non è possibile in così breve tempo. Chiunque leggerà questa mia è come se l'avesse presa personalmente dalle mie mani, dal mio cuore, dalle mani di noi tutti del CONAPO, che vi aspettiamo con ansia. Chiedo ad ognuno di voi di divulgarla ai vostri colleghi Dirigenti e Direttivi ! Vi ringrazio in ogni caso, qualunque sia la Vostra decisione, per il tempo che avete dedicato a questo nostro progetto.

Il mio telefono è sempre a disposizione per qualsivoglia chiarimenti 329-0692863.

Basta una firma per cambiare le cose ! Vi allego la delega di iscrizione al CONAPO !

Cordiali saluti.

Roma, 12 novembre 2009



IL SEGRETARIO GENERALE CONAPO
SINDACATO AUTONOMO VVF
C.S.E. Antonio BRIZZI

Al CO.N A.PO. Sindacato Autonomo VVF
 Segreteria Generale
 Vico del Fiore, 21/23
 54011 - Aulla (MS)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____
 il _____, domiciliato a _____ prov. _____
 c.a.p. _____ via _____ n. _____
 tel. _____ appartenente al Corpo Nazionale
 Vigili del Fuoco, ed in servizio presso il Comando Provinciale VVF
 di _____ distaccamento di _____
 con qualifica _____ posiz. econ. _____
 partita stipendio _____
 eventuale indirizzo e – mail _____

domanda di associarsi al sindacato CO.NA.PO. impegnandosi ad osservarne lo Statuto che dichiara di avere integralmente letto.

Il sottoscritto, inoltre rende noto di avere richiesto all' Amministrazione da cui dipende di effettuare trattenute su tutte le sue competenze mensili , con importo fisso così come fissato dagli organi centrali del Sindacato.

Consente inoltre il trattamento sia manuale che informatizzato dei propri dati personali ai sensi dell' art. 10 della Legge 675/96 nella misura necessaria per il perseguimento degli scopi statutari e delle deliberazioni degli organi centrali del sindacato.

Il sottoscritto acconsente anche che i dati personali siano comunicati al datore di lavoro e alla competente Direzione Provinciale del Tesoro, nella misura strettamente necessaria ad ottemperare agli obblighi derivanti dalle Leggi e dai contratti collettivi.

Data _____ Firma _____

Spett.le
 Direzione Provinciale del Tesoro e dei Servizi Vari

via _____ n° _____
 c.a.p. _____ città _____

Il sottoscritto _____ nato il _____
 in servizio presso il Ministero dell' Interno - Corpo Nazionale Vigili del
 Fuoco - Comando Provinciale di _____
 qualifica _____ posiz. econ. _____

partita stipendio _____

chiede che vengano effettuate trattenute sulle sue competenze mensili, a titolo di contributi sindacali per il CO.NA.PO., nella misura decisa e comunicata dai competenti organi dirigenti del Sindacato.

Le trattenute, da effettuarsi con decorrenza immediata, dovranno essere mensilmente versate a favore del CO.NA.PO. Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, Vico del Fiore, n. 21/23 - 54011 Aulla (MS) – **codice di riferimento "SM6"**.

La presente delega (che annulla ogni altra precedentemente rilasciata) ha validità permanente, salvo revoca successiva, da inviarsi nei termini e con le modalità previste.

Data _____ Firma _____



SIG. DIRETTORE

DIREZIONE PROVINCIALE DEL TESORO

via _____ n° _____

cap _____ città _____

e, p.c. Sindacato _____

Oggetto: DIMISSIONI SINDACALI.

Il sottoscritto _____, in servizio presso il Ministero dell' Interno,
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di _____ con la
qualifica di _____, partita stipendio _____
(Uff.Serv. _____), con la presente rassegna, formalmente e contestualmente le proprie
dimissioni dal Sindacato in indirizzo.

Tanto premesso, invita codesta Direzione Provinciale del Tesoro, a voler diisporre affinché sia
sospesa, IMMEDIATAMENTE, ogni trattenuta per contributi sindacali sulle proprie competenze a
favore del medesimo Sindacato.

La presente, inoltre, vale quale atto di formale DIFFIDA, a tutti i fini di Legge, perchè non siano
addotte pretestuose ragioni per non adempiere prontamente secondo la volontà espressamente
manifestata come sopra.

Ogni comportamento contrario sarà perseguito a termini di Legge.

Distinti saluti.

_____, li _____
